Testimonianze di Patrizia e Christian

30 settembre 2011

Cari Antonio e Concetta,

intanto vi ringrazio tanto per avermi motivata a dare testimonianza della mia esperienza e poi dopo l'ultimo messaggio di Maria non potevo non esserne coinvolta.

Mi fa inoltre immenso piacere sapere che posso darla a voi personalmente che avete vissuto la mia storia da quando nell'ottobre 2010 mi avete accompagnata per la prima volta a Medjugorje; pertanto spero di riuscire a trasmettere a molti che saranno in viaggio con voi in questi giorni, come la Madonna, con la sua dolcezza e col suo amore mi ha chiamata all'incontro con Gesù.

Tutto è iniziato nell'ottobre 2009 quando comincia per me un nuovo modo di pensare, di agire, di fare, di vedere e di sentire perciò gradualmente comincia un cambiamento della mia persona, che poi definirò dopo col nome di conversione del cuore.

Una sera rientravo a casa con mio marito da una serata che ci eravamo dedicati io e lui dopo un po' di tempo che con i bambini non riuscivamo mai a concederci e che quindi portammo con l'occasione dai nonni, ma abbiamo avuto un incidente: è successo come se una grossa mano avesse colpita la macchina e l'avesse scaraventata violentemente sulla strada, ma io e mio marito non ci siamo fatti neppure un graffio.

Quella sera prima di addormentarmi ho ringraziato davvero Dio e gli Angeli per averci protetto e che non ci fossero con noi i bambini, così dissi le uniche preghiere che ricordavo: il Padre Nostro, l'Ave Maria e l'Angelo di Dio.

Passa qualche giorno, e siccome passando diverso tempo su internet per fare due chiacchiere con gli amici, tramite face book ricevo la richiesta di amicizia di un ragazzo giovane; premetto che non accettavo mai amicizie di sconosciuti, ma per curiosità prima di eliminare la richiesta, guardo il gruppo a cui appartiene, e leggo "Regina della Pace" con la foto della Madonna, e ricordo che mi capitò di leggere (peccato non averla tenuta !!) il racconto della vigna e dei suoi lavoratori, che girando di pagina in pagina mi porta poi al Vangelo di Gesù della vite e i tralci, e mi soffermo su quanto leggo perché non mi era tanto chiaro, ma nello stesso tempo mi aveva incuriosita ed era bellissima quella lettura ...ma poi non ci do più tanto peso e la dimentico...

Dopo ancora altri giorni sempre tramite face book, ancora una persona diversa dalla prima, un ragazzo giovane mi chiede amicizia, e anche stavolta prima di eliminarla guardo i gruppi a cui appartiene tra i quali leggo: " Paolo Brosio e Medjugorje " ... e vado a vedere il gruppo, anche perché Paolo Brosio un po' lo conoscevo, me lo ricordavo buffo e simpatico, con la sua mamma, e quando comincio a leggere comincia a entrare in me una conoscenza nuova, stupenda e meravigliosa, una visione quasi incantata per me, da subito: MEDJUGORJE E LA MADONNA: ma quanto è bella la Madonna di Medjugorje! vengo immediatamente rapita da tutta la storia, dai veggenti, dalle apparizioni, dai messaggi, dai frati, dalle persecuzioni insomma mi documento avidamente su questa preziosa SCOPERTA. su internet e sui libri, e conosco padre Livio e radio Maria che comincio ad ascoltare!

(ah questa radio di cui dicevo sempre e solamente " prende solo radio Maria nelle zone + disperatee meno male dico ora!!)

stampo immediatamente su carta a colori la foto della Madonna per incorniciare questo splendido viso, così dolce e così invitante e me ne innamoro !!!!

Chiamo subito mia mamma, e anche un po' scocciata perché le chiesi come mai non mi aveva mai raccontato di Medjugorje, dal momento che io sono nata nel 1975, e nel 1981 ad oggi lei doveva pur sapere qualcosa, visto che spesso andava a Messa e andava in qualche santuario in pellegrinaggio portandomi quelle che io allora definivo "cianfrusaglie" ma mi risponde che ne aveva sentito parlare ma vagamente.

Una domenica prima di Natale 2009 entro per la prima volta nella nostra parrocchia , in quanto siamo trasferiti nella zona solo da 5 anni e assisto alla Messa. Alla lettura del Vangelo assomiglio ad una bambina che per la prima volta ascolta una favola.

Mi sento bene , volevo ringraziare il Signore e i nostri Angeli perché ci hanno protetti quella sera e non ci era accaduto nulla e i bambini non erano con noi , dopo la Santa Messa mi sento decisamente forte per averla vissuta con tanta volontà e apertura del cuore e per la prima volta so cosa vuol dire ascoltare un'omelia !!!

Mi sento una bambina , e torno a casa gioiosa e felice nel raccontare tutto a mio marito , ma non ottengo una grande euforia ... ma non ci faccio tanto caso.

Arriva Natale, e mi scordo che nasce Gesù, mi preoccupa che ci sia l'albero con le migliori decorazioni in tutta la casa, perfino le fotografie e le pubblico su face book per gli amici , mi interessa della cena alla vigilia, del pranzo di Natale, come gestirli entrambi con le famiglie, dove andare Gesù nasce ed io mi scordo di nuovo di Lui.

Dopo le feste a gennaio 2010 mi blocco improvvisamente con la schiena, e anche se soffro già dall'età di 15 anni di scogliosi questa volta si trattava di altro, un forte dolore anche di respirazione mi costringe alle punture di cortisone per alleviare il male e potermi muovere con un busto che porterò per qualche mese, affinché mi dicono che ho due vertebre che si toccano, e da questo dipende il dolore, quindi devo fare movimento, correggere la postura , fisioterapia ecc. ecc... e mi scoraggio, chi ha il tempo con due bambini, al lavoro non posso prendermi i giorni di malattia...ma questa volta so che c'è qualcuno che mi può ascoltare , Maria e Gesù !!

Torno la domenica alla Messa , e rivivo nuovamente l'esperienza + bella della nostra vita terrena: la Santa Messa, per ascoltare le letture, il Vangelo e l'Omelia, non mi sentivo pronta per la Confessione e la Comunione, non mi sentivo all'altezza di un perdono, dopo tanti anni lontani da Dio, dopo aver condotto una vita disordinata, ma anche qui ragionavo da sola e sbagliavo !

Ringrazio ancora oggi i miei genitori di avermi dato i Sacramenti, anche se in famiglia non si è mai pregato, anche se ignoravo cosa fosse la Comunione , anche se sono cresciuta tra le difficoltà economiche, e le tensioni e i litigi frequenti, ma sono contenta e fiera di avere avuto due genitori che mi hanno battezzata , cresciuta nella semplicità e nella sincerità, mi hanno fatta studiare e mi sono sempre stati vicini nei momenti difficili, e anche se per lungo tempo mi sono smarrita per altre vie,

Era marzo 2010, mia mamma mi informa che è venuta a sapere che vengono i veggenti di Medjugorje a Bologna, al Futurshow di Casalecchio ; è forte l'emozione, non ci posso credere , sono proprio così fortunata ??!!

Mia mamma mi aveva portato tempo prima da Lourdes un Rosario, ma io pensavo fosse un " oggetto sacro benedetto " solo per suore e pretima decido di prendermelo dietro.

Era il 13 marzo 2010, e quello è stato il giorno che ha cambiata la mia vita .

La mattina c'è stata Mirjana, che già conoscevo dalle letture di cui mi ero documentata, e quando ha parlato dei 5 sassi come arma , ho pensato subito alla Confessione e alla Comunione , mi ricordo di essermi commossa tanto, di aver pianto tanto anche ascoltando le altre testimonianze: Chiara Ammirante, Antonio Socci e il fantastico Paolo Brosio, di cui faccio tesoro dei suoi libri che ho letto con tanta passione e che mi hanno dato modo di riflettere su tanti episodi che purtroppo anche io nella mia vita ho vissuto perché ero lontana da Dio, insomma un'esperienza tutta nuova per me, mi si è aperta una visione del mondo completamente diversa, ma dove ero stata fino ad oggi ?? ma soprattutto quanto tempo avevo perso ???

Ero nello stesso tempo confusa , troppe emozioni tutte in una volta !

Era tempo di Quaresima , decido di confessarmi e il sacerdote mi chiede in questo tempo pasquale di fare un sacrificio, la castità fino a Pasqua, e mantengo la mia promessa. Per la prima volta dopo 20 anni ricevo di nuovo Gesù nel mio cuore e in grazia di Dio.

Il Pomeriggio arriva Marija, stavamo pregando il Rosario, la mia prima volta e all'improvviso lei si blocca, guarda in alto e tutti si inginocchiano: c'è la Madonna !!!!! ricordo nel momento che mi sono inginocchiata di aver cominciato a piangere , a singhiozzi, non controllavo le mie emozioni,

piangevo felice, uno sfogo forte, liberatorio, che mi lascia leggera ed estasiata nell'abbraccio della nostra Mamma Celeste: Maria ci ha benedetti tutti quel giorno, ancora ora ho i brividi, è indescrivibile la sensazione di pace e amore che ho sentito dentro, la porterò sempre con me! Fino ad ora è tutto bello, ritornare alla fede, tanta gioia tanta felicità, mi innamoro di Gesù e Maria, mi decido per loro, mi decido anche per il digiuno, la lettura della Bibbia, tanta euforia e gioia mi appartengono che non mi accorgo che per diverse settimane avevo "trascurata" la mia famiglia. Mio marito ha tanta avversità, mi dice che mi sta osservando, mi dice che non mi riconosce più, mi dice che non gli piaccio più

Arriva Pasqua e sarà la mia prima vera Pasqua vivendo la sofferenza di Nostro Signore, e torno a confessarmi per la Comunione del giorno Santo, ero in montagna coi parenti, quindi vado dal parroco del paese per la confessione che conosce la nostra famiglia, e mi mette a conoscenza che nella mia situazione di matrimonio civile, io non posso fare la comunione e neppure confessarmi!!! Questa notizia mi spiazza totalmente, mi destabilizza emotivamente, mi crea tantissima confusione e smarrimento, come faccio a vivere la mia fede senza poter ricevere Gesù, ma continuo a pregare, a digiunare, a leggere la Bibbia, ma non ho l'arma contro il mio Golia della confessione e la comunione, ma partecipo a tutte le funzioni pasquali con grandi pianti e tormenti, tant'è che mi dissero addirittura "sono gli effetti della conversione" "...così facevo la Comunione Spirituale. Avevo cominciato a frequentare da aprile un gruppo di preghiera al quale mi portò una mia amica, gruppo al quale sono riconoscente e che tuttora frequento, perché mi ha fatto crescere, mi ha insegnato a pregare e mi ha fatto capire quanto sia importante pregare in comunità e quanto sia potente la preghiera. Ho anche partecipato per la prima volta all'adorazione eucaristica. Però stavo male, non potevo ricevere Gesù, ad ogni Santa Messa durante la liturgia dell'Eucarestia mi veniva da piangere, avevo ritrovato Gesù e non potevo riceverlo nell'Eucarestia e allora imploravo Gesù: aiutami!! come posso fare?? trova una soluzione Tu io come posso fare?? pensavo di risolvere semplicemente il mio problema col chiedere a mio marito la nostra unione col matrimonio cristiano, in fondo ci siamo sposati civilmente per mettere ordine nella nostra famiglia, in quando mia figlia di 7 anni è nata da precedente relazione di convivenza con altro uomo, nostro figlio di 4 anni è nato poco dopo 1 anno dalla nostra conoscenza, e dopo il matrimonio civile ci si era promessi quello cristiano dopo aver sistemato un po' le cose....ma mi sbagliavo ancora una volta, ragionando con la sola mente e non col cuore, per ricevere la risposta più ovvia: mio marito non era più convinto del nostro matrimonio e di me e si sentiva forzato, e dopo qualche mese mi avrebbe chiesta la separazione nel giugno 2010 già pronta e scritta dall'avvocato che però non è stata mai spedita.

Spero così di poter recuperare disperatamente il nostro rapporto durante una vacanza in Grecia già prenotata, con tutta la famiglia, e presa dal divertimento, in un posto meraviglioso con tante comodità per il relax e lo svago, mi allontano dalla preghiera per tutto il tempo, passiamo serate abbastanza vivaci (in fondo siamo in vacanza per divertirci!) e non ci facciamo mancare nulla, pranzi e cene in ottimi ristoranti, escursioni, acquisti, ma poi torno a casa e non mi sento nuovamente bene, mi sento arida, vuota, mi sento ancora più stanca di quando ero partita, mi manca Gesù e la preghiera così riprendo in mano il Rosario e la Santa Messa.

Poco dopo tra me e mio marito si crea una situazione spiacevole che porterà ad una chiusura per diverso tempo, che mi darà tanta sofferenza, tanto dolore e paura di perderlo, paura di dover affrontare una vita diversa lontano da lui, paura per i miei bambini, paura di tutto, forse anche egoista, ma non so davvero cosa fare, ma sorrido a chi mi sta attorno, non voglio trasmettere la mia tristezza, anche se a volte mi confido con le persone sbagliate, e racconto le cose mie ma poi capisco di aver fatto uno sbaglio, perché non tutte le persone ti comprendono, e sono più inclini al giudizio che alla comprensione, i famigliari prima di tutto, e davvero mi sento smarrita, persa, ma ci sono loro: Gesù e Maria, loro non mi giudicheranno mai, loro mi aiuteranno a ritrovare la giusta strada e affido tutto a loro, mi arrendo e mi abbandono completamente, con loro mi faccio forza, non rinuncio, continuo a pregare e da questa situazione faccio una scelta.

Era un giovedì sera, tornavo a casa dal gruppo di preghiera, e ascolto solitamente radio Maria al ritorno in macchina e sento la voce del mio parroco, che il terzo giovedì del mese va in diretta, ed entreranno nella mia testa queste parole “ cercate Cristo prima di tutto, cercatelo nell’Eucarestia, lui viene prima di tutto “ ovviamente piango, piango tanto perché sento che è Gesù che mi sta parlando che mi sta dicendo, fidati di me, confida in me, così comincia per me un periodo di castità che andrà avanti per parecchio tempo, decisione che mi avrebbe permessa finalmente di riconciliarmi col Signore con una vera confessione e ricevendolo nell’Eucarestia, nutrendomi di Lui !!!

Passo un’estate solitaria, la preghiera, i sacramenti e i miei figli sono la mia forza, sento avversità anche da parte delle famiglie, mi guardano quasi come fossi un’aliena, impazzita, con grandi crisi di esaurimento, ma io prego sempre, non ho mai saltata una domenica alla Santa Messa, anzi quando posso ci vado anche in settimana e spesso vado a ringraziare la nostra Madonna di San Luca, che mi fa conoscere un sacerdote che diventerà il più caro per le mie confessioni.

Vengo a conoscenza di un viaggio a Medjugorje nell’ottobre del 2010 tramite una persona del gruppo di preghiera, e subito mi interessò e mi prenoto, così conosco Antonio e Concetta e vivo l’esperienza Medjugorje, dove prego tanto, vivo la Santa Messa e i Sacramenti e mi sento bene, col gruppo e con tutti. una sera confidai a Concetta le mie preoccupazioni, durante questo viaggio non portavo la fede al dito e quando lei mi chiese se ero sposata, sentendomi parlare della mia famiglia a casa, io le dovetti raccontare la mia situazione, non potevo permettere di creare “scandalo “ e di far pensare che si riceve il Signore senza essere in grazia di Dio, sapevo che si tratta di sacrilegio. Concetta mi ha ascoltata come una vera amica, mi sono commossa, avevo bisogno di dirlo a qualcuno e lei era lì.

Dopo il viaggio con Antonio e Concetta ci si incontrava spesso ai gruppi di preghiera il giorno 25 del mese, giorno del messaggio di Maria, e si sono sempre interessati della mia situazione e lo sentivo che veniva dal cuore.

Comincio a vivere la mia fede in modo completo, ma in realtà non mi sento completa, nelle mie preghiere chiedo sempre al Signore di unire la mia famiglia, di riportare il dialogo, la pace, l’amore, mi rivolgo ai Santi, offro tutto al Signore in ogni Santa Messa.

e dopo un anno la grazia è arrivata !

Era il 1 Maggio 2011 e sempre Concetta mi diede il numero per un viaggio a Roma per la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II; il giorno prima l’amica con cui dovevo andare mi dice che non viene più e mi prende un po’ d’ansia quasi a rinunciare pure io, ma alla fine vado ma un po’ scocciata. Tutto il gruppo si ferma più vicino possibile per la notte, coi sacchi a pelo, ma io e altre persone del gruppo ci allontaniamo per fare un giro e goderci Roma.

Ad una certa ora della sera non ci sono più linee per il ritorno, e ci ritroviamo, con tutte le Chiese aperte a pregare, affinché capitiamo alla Chiesa di San Matteo (il nome di mio figlio, e patrono dei finanziari, come il mio amico che era con me venuto da Avellino, che mi aveva consigliato di vivere quest’esperienza !!) e quando entriamo e i preti ci danno ospitalità per dormire, con l’esposizione del Santissimo tutta notte !!

Dopo 3 ore ci svegliamo, sono le 5 del mattino dobbiamo sbrigarci per tornare a piedi ci incamminiamo, e arrivati ci prende lo sconforto per la presenza di migliaia di persone che si erano accumulate in poche ore. Era la domenica della Divina Misericordia, sentivo questa festa molto forte dentro di me, proprio perché l’anno prima non ho potuta viverla con l’Eucarestia, e avevo anche felicemente e gioiosamente pregata la novena, l’unica che fino ad oggi sono riuscita a fare completa !!

Una ragazza del gruppo si allontana arrabbiata perché ci incolpava di esserci allontanati troppo e si accontenta di guardare la funzione dal maxi schermo, così rimaniamo in 3 e mentre si discute io sento tanta tristezza dentro, e dico a Gesù “ dimmi che non sono venuta qui per poi non poterti ricevere oggi, Gesù confido in Te !! “ , così chiedo ai due ragazzi con me di andare a Messa in una Chiesa vicina e poi seguire dallo schermo il Papa..ma non ci si muove in mezzo a tanta gente. Quando vedo i miei amici sedersi e rassegnarsi, mi viene da chiedere di fare un ultimo tentativo, di pregare i nostri angeli custodi perché ci aprano la strada e ci facciano arrivare più vicino possibile

alla Basilica. e così facciamo, ci teniamo per mano, pregando i nostri angeli, la gente davanti a noi è meno di quella di un'ora prima, passiamo, andiamo avanti, ci si apre davvero la strada davanti !! poi ci fermiamo di nuovo perché bloccano l'entrata a tutti questa volta, non si può più andare avanti e ci sono finanzieri, forse dell'ordine dappertutto ovviamente... È a quel punto che ammassati tra la gente chiedo al mio amico finanziere se può esporre il suo tesserino che magari con lui ci fanno entrare... e non solo ci fanno passare tutti e tre, il mio amico si sente chiamato da un collega conoscente in servizio a Roma per la giornata che non ci incoraggia ad andare avanti perché ci avrebbe bloccati nuovamente ma invece noi ci siamo anche salutati col sindaco di Roma e non solo per la prima volta vedo dal vivo la bellissima e immensa basilica di San Pietro, ma mi ci trovo proprio in mezzo !!!!finalmente Papa Benedetto dichiara BEATO GIOVANNI PAOLO II, il cielo nuvoloso si apre al grande sole, gli chiedo la grazia per la mia famiglia, sentiamo tutti che è lì con noi !! viviamo la Messa, riceviamo la benedizione di Papa Benedetto e riceviamo la Comunione, quel giorno resterà sempre caro al mio cuore.

Dopo qualche settimana mio marito mi chiederà di sposarci, era giugno 2011, un anno dopo che mi chiese la separazione.

Abbiamo svolto il corso prematrimoniale alla basilica di san Luca, disponibile proprio tra fine giugno e luglio perché il nostro parroco non lo svolgeva in questo periodo, a prepararci fu il sacerdote da cui sono spesso andata per la confessione... e che dire !!! la Madonna è con noi, pensa a tutto, tessa la nostra vita, e solo dopo ci rendiamo conto di quanto ci è instancabilmente accanto. In agosto mio marito è venuto a Medjugorje, siamo stati con un altro gruppo, e quando sono arrivata nella stessa pensione dove ero stata un anno fa circa con Antonio e Concetta mi sono emozionata, ma l'emozione più grande è stata averli incontrati la sera alla cena anche loro lì a Medjugorje e aver potuto condividere con loro il lieto evento del matrimonio mi ha fatto tanto felice, perché conoscevano la nostra storia.

Ci hanno regalato un cero matrimoniale con una bellissima preghiera per gli sposi: e il 17 settembre abbiamo celebrato il matrimonio col nostro parroco con la scelta del Vangelo della vite e i tralci dell'Apostolo Giovanni, e tra i testimoni ci sono stati Antonio e Concetta che con tanto affetto ringraziamo, e soprattutto ringrazio il Signore per averli messi sul nostro cammino, e che Dio vi benedica !

Grazie vi vogliamo bene e quello che fate è meraviglioso e preghiamo perché le persone che oggi stanno viaggiando con voi possano trovare le risposte che cercano, possano tornare cambiate nel cuore, possano trasmettere a chi è rimasto a casa tanta gioia e tanta serenità.

Vi chiediamo anche una preghiera per tutte le famiglie e per tutti i giovani, affinché diano ancora valore al matrimonio.

Un grazie dal cuore, e ci spiace immensamente di non essere lì con voi.

Un abbraccio Patrizia e Christian.

Patrizia e Christian